



Comune di Modena
Gruppo Consiliare UDC

Modena, 25 Luglio 2011

Al Presidente del
Consiglio Comunale

All'Ufficio Supporto Attività Consiliari

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Per quale ragione, ancora una volta, è stato proposto un bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione del canile intercomunale di Modena in cui è esclusa la possibilità di partecipazione alle associazioni di volontariato? L'affidamento del servizio a cooperative sociali ha davvero come scopo quello dell'inserimento lavorativo?

Il sottoscritto Consigliere Comunale

VISTO

- Il bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione del canile comunale di Modena del 06/04/2011 in cui è esclusa la possibilità di partecipazione alle associazioni di volontariato per la sussistenza di requisiti incompatibili con la realtà dell'associazionismo (iscrizione al Registro Imprese, minimi di fatturazione);
- Il particolare rilievo che, nell'assegnazione del punteggio, è stato attribuito all'inserimento lavorativo di categorie di lavoratori "disagiati", con attribuzione di ben 3 punti (pari a quelli previsti per un educatore cinofilo);

CONSIDERATO

- che alcune importanti pronunce giurisprudenziali sia a livello europeo (Corte di Giustizia CE, con sentenza della sez. IV, 23 dicembre 2009, C-305/08) sia a livello nazionale (Consiglio di Stato, sez. V, decisione 26.08.2010 n° 5956) hanno affermato la possibilità per le associazioni di volontariato di partecipare alle gare di appalto, pur essendo persone giuridiche diverse da quelle ricomprese nell'elenco dell'art. 34 del d.lgs. n. 163/2006;

- che in bandi di appalto di Comuni limitrofi è stata prevista la possibilità di partecipazione a gare per l'affidamento della gestione dei canili comunali/intercomunali anche alle associazioni di volontariato (Comune di Savignano) o, addirittura, soltanto alle associazioni di volontariato (Comune di Arceto e di Pavullo nel Frignano);
- che nel bando di gara erano presenti requisiti di partecipazione tali da impedire la partecipazione di associazioni di volontariato e, dunque, il Comune di Modena si ostina a perseguire la linea dell'esclusione del volontariato dalla gestione del servizio che già aveva caratterizzato il precedente bando di gara;
- che l'esclusione della possibilità per le associazioni di volontariato "animaliste" di partecipare alla gara di appalto non fa che svilire una sana concorrenza che, tra l'altro, potrebbe portare ad un ribasso con evidente vantaggio economico per il Comune stesso, tanto che, a riprova di ciò, alla gara ha partecipato una sola cooperativa sociale che ha effettuato un ribasso dello 0,05%;
- che la previsione, tra i requisiti di gara, di un elevato punteggio per l'inserimento lavorativo potrebbe giustificarsi solo laddove tale inserimento lavorativo sia stato, negli anni passati, di considerevole importanza, finendo altrimenti per risultare, di fatto, un ingiustificato vantaggio per le cooperative sociali;

CHIEDE

- per quale motivo il Comune di Modena si ostina a proporre bandi di gara per l'affidamento del servizio di gestione del canile intercomunale in cui è esclusa la possibilità di partecipazione alle associazioni di volontariato;
- quanti inserimenti lavorativi sono stati effettuati e con che percentuale di successo dalla cooperativa sociale Aliante negli anni di affidamento del servizio di gestione del canile intercomunale.

Cordialmente,

Davide Torrini

